



FESTIVAL DEL REPORTAGE

LE PROIEZIONI DELLA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL REPORTAGE (27-30 giugno)

presso il Forte Malatesta. Gio-ven 10.00-13.00 e 15.00-19.00; sab-domenica 11.00-19.00

Alejandro Cegarra - *THE TWO WALLS* | Fotografia



Un tempo il Messico aveva la reputazione di essere un santuario per i richiedenti asilo. Tuttavia, negli ultimi sei anni, il Messico è stato un co-esecutore delle severe politiche anti-migrazione degli Stati Uniti. Per questo, migliaia di migranti e richiedenti asilo attendono in campi improvvisati in aree di confine pericolose, spesso controllate da autorità corrotte e cartelli della droga, bloccati da una barriera fisica, psicologica e amministrativa tra i due Stati. *The Two Walls* è una chiamata all'azione che esorta a chiedere conto ai fautori di queste politiche, per smantellare gli ostacoli sistemici che confinano i migranti e i richiedenti asilo all'interno di questo labirintico calvario.

Alejandro Cegarra è nato a Caracas, in Venezuela. Mentre studia pubblicità alla Alejandro Humboldt University, si forma in fotografia con Roberto Mata. Nel 2012 ha iniziato a sostituire altri fotografi presso il più grande quotidiano del Venezuela, *Últimas Noticias*. Da allora, ha lavorato come freelance ed è stato pubblicato sui principali organi di stampa a livello internazionale.

Il suo lavoro personale riflette sul senso di appartenenza, la perdita e la ricerca di una casa, dall'esperienza personale a quella collettiva, così come la denuncia delle violazioni dei diritti umani in Venezuela e in Messico, dove attualmente vive.





FESTIVAL
DEL REPORTAGE

Chiara Negrello - *LIKE THE TIDE* | Fotografia



Alla fine degli anni '80 una grave crisi dell'industria tessile aggrava la situazione economicamente già difficile del Delta del Po, portando a una massiccia perdita di posti di lavoro, soprattutto per le donne. In quegli stessi anni si scopre la coltivazione delle vongole, che apre la via alla ripresa economica del territorio e trasforma la struttura sociale di un'intera comunità: in rottura con la tradizione e con il passato, le donne escono in mare e si reinventano nella pesca. Femminilità diversa e autentica, sacrificio, equità e giustizia sociale fluiscono in *Like The Tide*, un racconto impegnato su tre generazioni di donne.

Chiara Negrello (1995) è fotografa freelance e Canon Ambassador. Ha frequentato l'International Center of Photography di New York con una borsa di studio Reuters. Il tema della sua ricerca è la mobilità sociale, che esplora attraverso storie legate alla femminilità e al quotidiano. I suoi lavori, che mescolano fotografia e video, sono stati pubblicati da New York Times, National Geographic, Washington Post e Spiegel, ed esposti in mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Si divide tra sud est asiatico e Italia.





FESTIVAL
DEL REPORTAGE

Pablo E. Piovano - *THE HUMAN COST OF AGROTOXINS* | Fotografia



Nel 1996, il governo di Buenos Aires ha approvato la commercializzazione della soia transgenica e l'utilizzo del glifosato erbicida, senza studi sul loro impatto, basandosi solo su dati della multinazionale Monsanto. Da allora, più del 60% del suolo coltivabile argentino è stato trattato con diserbanti vari, prodotti vietati in molti Paesi, avvelenando il sistema agricolo e con conseguenze sulla salute delle persone: lo denunciano molte inchieste, tra cui questo fondamentale reportage.

Pablo Ernesto Piovano è un fotografo argentino, nato nel 1981. Ha pubblicato su Geo, Stern, Liberation, Bloomberg e altre testate internazionali. Ha vinto il World Press Photo (2024), l'Henri Nannen Prize (2018), il Greenpeace Award (2018), il Philip Jones Griffiths Foundation Award (2017) e il Manuel Rivera Ortiz Foundation Award (2016) figurano tra i riconoscimenti internazionali ricevuti. Nel 2023 ha ottenuto il National Geographic Explorer Level II Grant. Il libro *The Human Cost of AgROTOXINS* è stato pubblicato da Kehrer Verlag, editore tedesco, nel 2017.





FESTIVAL
DEL REPORTAGE

Txema Salvans - *PERFECT DAY* | Fotografia



In *Perfect Day*, Txema Salvans fotografa i vacanzieri spagnoli alla ricerca di una fugace evasione dalla vita quotidiana in luoghi a metà tra natura incontaminata e paesaggio industriale.

“L'opera di Salvans ci parla di questa illusione collettiva che ci porta a fantasticare su questi scampoli di paradiso transitorio [...] in mezzo al cemento e alle fabbriche. Ma ci parla anche di un paradosso nella politica del vedere. Il paradosso è che a noi spettatori delle fotografie viene negata la possibilità di vedere ciò che gli attori nelle fotografie vogliono vedere (il mare), mentre ciò che viene imposto ai nostri occhi è ciò che loro non vogliono vedere (il paesaggio industriale). È Salvans che gestisce le istanze di questa dialettica e nel farlo dimostra, come sosteneva Nietzsche, che non esistono fatti, ma solo interpretazioni.” (dal testo critico di Joan Fontcuberta)

Txema Salvans (Barcellona, 1971) è un fotografo catalano che ha sviluppato un approccio documentaristico e artistico al di fuori delle piattaforme standard del fotogiornalismo, tra cui il photoessay.

Joan Fontcuberta ha descritto il suo lavoro come un “equilibrio tra pensiero critico e poetico senso dell'umorismo”. Le sue pubblicazioni *Project Nice To Meet You* (2005) e *The Waiting Game* (2014) hanno ricevuto diversi premi come miglior libro fotografico. Con MACK ha pubblicato *My Kingdom* (2018) e *Perfect Day* (2021).

Il lavoro di Txema Salvans è stato pubblicato dai principali media internazionali ed esposto in diversi musei e istituzioni culturali europei.

